



Banco di Solidarietà

di Como

Banco di Solidarietà di Como

Il Centro di Solidarietà di Como, nato agli inizi degli anni '80 da un gruppo di lavoratori, ha sempre avuto come scopo quello di promuovere strumenti di aiuto per la realizzazione di un'autentica solidarietà tra gli uomini e valorizzare in modo integrale la persona in ogni suo aspetto, dimensione e momento della vita.

Dal 1995 iniziativa prioritaria del Centro di Solidarietà è il Banco di Solidarietà di Como, che ha come finalità quella di promuovere ed organizzare la raccolta dei viveri a favore di famiglie bisognose.

Come funziona il Banco di Solidarietà di Como

Il Banco di Solidarietà consiste in un'azione di sostegno educativo e sociale nei confronti delle famiglie in stato di bisogno materiale e particolare indigenza economica.

Obiettivo del Banco di Solidarietà non è quello di risolvere il problema della fame di chi vive una situazione di disagio, ma innanzitutto consiste nella proposta di un'esperienza di educazione alla carità cristiana attraverso un gesto gratuito dove, l'incontro con il bisogno dell'altro, diventa l'occasione per scoprire di più se stessi.

Tale scoperta porta, inevitabilmente, a creare una compagnia tra persone che in un contatto durevole nel tempo, contribuisca a creare e rafforzare una coscienza solidale e civile consci che, come osservava don Giussani: "Se ci fosse un'educazione di popolo tutti starebbero meglio".

L'attività consiste nella distribuzione quindicinale di alimenti di prima necessità offerti da commercianti, singoli cittadini, raccolti tramite iniziative pubbliche o, ancora, acquistati direttamente dai volontari.

Il Banco di Solidarietà è inoltre inserito nella rete di Enti ed Associazioni aiutate dalla Fondazione Banco Alimentare ONLUS.

Attualmente sono aiutate 110 famiglie per un totale di più 400 persone assistite alle quali ogni 15 giorni si offrono alimenti "secchi" e "freschi".

L'attività è realizzata mediante il lavoro gratuito di oltre 100 volontari che mettono a disposizione il proprio tempo libero.





Il gesto di solidarietà proposto è semplice e molto concreto e col tempo si è rivelato contagioso: l'idea di raccogliere alimenti da destinare a famiglie in difficoltà o ad enti che si occupano di emarginati è attecchita imprevedibilmente in alcune scuole, nelle parrocchie e persino nei condomini.

Il Banco di Solidarietà raccoglie sul territorio generi di prima necessità:

- alimenti a breve e lunga scadenza
- prodotti per l'igiene della casa e della persona (shampoo, saponi, detersivi ecc...)



Altre iniziative promosse dal Banco di Solidarietà di Como

Il Banco di Solidarietà di Como sostiene anche le attività della Fondazione Banco Alimentare sul territorio comasco come la "Colletta Alimentare", "Siticibo", "Pronto Fresco".



Colletta Alimentare a Como dal 1997

Ogni anno, l'ultimo sabato di Novembre, si rinnova un appuntamento ormai entrato a far parte per molti cittadini com'aschi, di una consuetudine virtuosa.

A tutti coloro che fanno acquisti presso le catene di mercati aderenti all'iniziativa (100 supermercati sul territorio della Provincia di Como), 1500 volontari distribuiscono il "sacchetto della solidarietà", con l'invito a donare gli alimenti scelti fra quelli richiesti e graditi dalle Associazioni benefiche convenzionate con il Banco Alimentare.

Tutto questo è possibile grazie all'aiuto di molte associazioni di volontariato del territorio comasco, tra cui **Associazione Alpini di Como, Protezione Civile, Associazione San Vincenzo de Paoli, Scout, CRI** e privati che sono mossi dal desiderio di condividere questo gesto di carità.



Siticibo dal 2005

Progetto della Fondazione Banco Alimentare, in relazione all'attuazione della legge 155\2003 detta del Buon Samaritano, ha come obiettivo il recupero e la redistribuzione delle eccedenze alimentari dalla ristorazione organizzata : mense aziendali,refettori scolastici,hotel,ristoranti e pubblici esercizi.

“Pronto Fresco” dal 2005

Progetto sponsorizzato dalla Regione Lombardia e sviluppato dalla Fondazione Banco Alimentare: è il servizio di recupero sistematico delle eccedenze alimentari (fresco e secco) dai supermercati e ipermercati dislocati su tutto il territorio della provincia di Como. A questo scopo la Fondazione Banco Alimentare Onlus ha ideato un sistema di logistica per il ritiro e la distribuzione dei prodotti invenduti ma ancora commestibili, che altrimenti diventerebbero rifiuto da smaltire , con ingenti costi per la collettività.

“Donacibo” dal 2007

“Donacibo”, settimana della solidarietà nelle scuole, ha come fine la raccolta di generi alimentari non deperibili.

Il progetto è promosso in tutte le scuole di ogni ordine e grado della città di Como e provincia; attraverso questo progetto si intende perseguire le seguenti finalità:

- Educazione alla solidarietà. L'educazione alla solidarietà porta ad un atteggiamento di Condivisione, evidente nello slogan “Condividere i bisogni, per condividere il senso della vita”.
- Educazione alla sostenibilità ambientale. Promozione del consumo consapevole attraverso l'incentivazione del recupero e della redistribuzione degli alimenti non utilizzati. Sensibilizzazione al problema dell'accessibilità delle risorse.
- Promozione della cultura del dono. La cultura del dono è l'espressione più compiuta della coscienza dell'uomo quando riconosce che tutto gli è dato. «La prima originale intuizione è lo stupore del dato e dell'io come parte di questo dato, esistente. Prima vieni colpito e poi



ti accorgi di te che sei colpito. È da qui che si origina il concetto della vita come dono, in mancanza del quale non possiamo usare delle cose senza inaridirle.»

“Famiglia solidale”

Per far fronte alle continue richieste di cibo è nato il progetto “FAMIGLIE SOLIDALI”, un progetto stabile di raccolta di generi alimentari aperto a tutti.

Il progetto prevede l'organizzazione e la gestione di un sistema di raccolta domiciliare presso privati, scuole, Parrocchie, supermercati, esercizi commerciali e la successiva distribuzione da parte del Banco di Solidarietà.

Come aiutarci

Ogni giorno la rete "Banco di Solidarietà" deve far fronte a nuove richieste.

Puoi aiutarci anche tu con un tuo contributo economico o donandoci il tuo tempo come volontario.

Se hai un'azienda puoi aiutarci donando alimenti e materiali o sponsorizzando le nostre iniziative.

Donandoci il tuo tempo

Il "Banco di Solidarietà" vive grazie al lavoro quotidiano di volontari impegnati nel magazzino, nelle pratiche di logistica e di amministrazione, nelle consegne, e anche nel darci consigli preziosi su come migliorare la nostra attività.

Abbiamo sempre bisogno di una mano!

Se vuoi collaborare contatta direttamente la segreteria 031/265061 o invia un fax al numero 031/2280614 oppure invia una e-mail a info@centrosolidarietacomo.it.

Puoi consultare anche il nostro sito www.centrosolidarietacomo.it



Consumare sì, ma con coscienza.

Nella nostra società il cibo non manca, almeno in apparenza. Sugli scaffali dei supermercati c'è di tutto: carne, pesce, frutta esotica, verdure, formaggi. Nelle economie del benessere vi è così tanta abbondanza che ogni anno tonnellate di alimenti vengono distrutte a causa del mancato consumo o degli eccessi di produzione. Si tratta di un autentico spreco di risorse, di montagne di cibo che finiscono in discarica a causa di un sistema pieno di contraddizioni che non può non farci riflettere. Sì, perché anche in una società apparentemente opulenta come la nostra, esistono realtà diverse, che non conoscono la ricchezza, che non hanno nemmeno l'indispensabile per sopravvivere. Sono infatti moltissime le famiglie che vivono nell'indigenza.

Un problema che apparentemente non tocca il consumatore che ha potere di acquisto. Ma è davvero così?

Si compra spesso con leggerezza, senza dover far fronte ad un reale bisogno, senza riflettere sulle incoerenze del mondo dell'usa e getta a cui siamo sempre più abituati. Dunque siamo tutti responsabili, perché tutti noi contribuiamo, con i nostri sprechi, a trasformare risorse preziose per l'umanità in enormi quantità di rifiuti dannosi per l'ambiente.

Eppure anche nella nostra società i bisognosi esistono e i nostri comportamenti possono servire concretamente a cambiare le cose. Ma come?

Anzitutto possiamo cominciare a consumare meno e meglio, riflettendo sulla necessità di ogni singolo acquisto e scegliendo preferibilmente prodotti locali e di stagione (con un minor impatto ambientale) o del commercio equosolidale.

Consumare in maniera consapevole significa orientare le nostre scelte - e di conseguenza le scelte di produzione - nel rispetto dei diritti degli esseri umani e dell'ambiente, le cui risorse non sono inesauribili. Ma è importante anche cercare di condividere con chi è in difficoltà - e spesso non è troppo lontano - la nostra capacità di accesso alle risorse.

E' quello che fa il Banco di Solidarietà di Como, che attraverso un sistema virtuoso di recupero e redistribuzione degli alimenti, consente a ciascuno di noi di dare un aiuto concreto ai più deboli.

Francesco Chianese

Assessore all'Ecologia e Ambiente
della PROVINCIA DI Como

Sede amministrativa e magazzino del Banco di Solidarietà di Como:

Via Regina Teodolinda 61
22100 Como
Tel. 031 265061

www.centrosolidarietacom.it

In collaborazione con:

